

## **POLITICA DA BAR**

Si parla di politica  
Sì parla di politica  
Cominciamo dall'etimologia  
Politica da polis  
Politica da polis  
Me lo conferma l'enciclopedia  
Che viene da polis è una cosa risaputa  
In greco significa citta'  
è il luogo dei polloi, Il luogo che dei molti  
Che dei molti fa una comunità  
Che dei molti fa una comunità

Ma i molti come fanno  
Ma i molti come fanno  
A convivere in maniera pacifica  
Se il nemico è un poveraccio  
Se il nemico è un poveraccio  
Che il fascista di turno mortifica  
Se un governo ci vuole spaventare  
Se le sole differenze nel sistema  
Diventano accettabili se sono commerciabili  
Se niente può eludere uno schema  
Se niente può eludere uno schema

E se con il vostro voto  
E se con il vostro voto  
Son riusciti a bloccare tutti i porti  
che i fantasmi di chi annega  
che i fantasmi di chi annega  
Vi ritrovino e vi servano altre morti  
E in vacanza sul mar Mediterraneo  
Il sapor del sale vi ricordi il vero:  
Che se vi credete assolti siete per sempre coinvolti  
Mentre vi abbronzate in riva a un cimitero  
Mentre vi abbronzate in riva a un cimitero

Politica da bar  
Politica da bar  
Di quella che si fa male e spesso  
La facciamo tutte quante  
La facciamo tutti quanti  
E le autorità sono bravissime lo stesso  
A ubriacarci con la nostalgia

A venderci un passato mai successo  
Lo spergiurano loro, prima c'era il lavoro  
Mentre c'è chi ce lo ruba adesso  
Mentre c'è chi ce lo ruba adesso

Per la mia generazione  
Per la mia generazione  
La politica in qualche modo è presente  
Nei tg del giorno prima  
Nei tg de giorno prima  
In una newsfeed invadente  
In un mucchio di opinioni di tendenza  
Intraviste nell'app più convincente  
Che possiamo anche provarci tutte e tutti ad informarci  
Ma per certo non sappiamo niente  
Con certezza non sappiamo niente

La politica cos'è  
La politica cos'è  
Per un millennial che usa anche la testa  
È crescere ignorando  
È crescere ignorando  
Che cosa sia la protesta  
Che vuol dire scendere in piazza  
Sgolarti perche il mondo vada avanti  
Che il diritto di votare si può non esercitare  
Se ogni porta è già aperta a tutti quanti  
Se ogni porta è già aperta a tutti quanti

Ma la mia generazione  
Ma la mia generazione  
Non è viziata come la si crede  
Ci sappiamo fare il culo  
Ci sappiamo fare il culo  
E non ci rintaniamo nella fede  
Le battaglie si fanno dando esempio  
Con ascolto, discussioni ed insistenza  
Nel poco di ogni giorno così cambiamo il mondo  
La protesta diventa resistenza  
La protesta diventa resistenza

Le famiglie arcobaleno  
Le famiglie arcobaleno  
Per strada si danno la mano  
E le giovani ragazze  
E le giovani ragazze  
Sono leader e non ci sembra strano  
usciamo con persone di altre etnie  
Viviamo e lavoriamo eticamente  
Non abbiamo paura e sentiamo sicura  
La città con tutta la sua gente  
La città con tutta la sua gente

E sì e sì  
E sì speriamo  
Che il capitalismo ci crolli davanti  
E si e si  
Che lo vogliamo  
Che il mondo valorizzi tutti quanti  
Ma il capitalismo è una bestia furba  
Se lo lasci si vende anche sua madre  
Con i suoi grandi stormi efficienti e conformi  
Di incravattate grigie gazze ladre  
Di incravattate grigie gazze ladre

Il capitalismo ha fame  
Il capitalismo ha fame  
Si mangia tutto ciò che gli sta fuori  
Quando scova nuovi target  
Quando scova nuovo target  
Quel reietti diventano signori  
Si trattano con modi ben diversi  
Se hanno potere acquisitivo  
Chi ci faceva pena è inglobato dal sistema  
E così il sistema si mantiene vivo  
E così il sistema si mantiene vivo

E adesso sono in viaggio  
E adesso sono in viaggio  
In paesi quasi sempre in pace  
A godermi il caldo afoso  
A godermi il caldo afoso  
Che il cambio climatico ci piace  
A creare un arte inafferrabile  
A investire senza alcuna certezza  
Ma stringendo fra le dita il tempo e la mia vita  
Con in mano tutta la mia giovinezza  
Con in mano tutta la mia giovinezza

E sí ricordo in tempo  
E sí ricordo in tempo  
In cui pensavo di essere immortale  
E poi dieci anni dopo  
E poi dieci anni dopo  
Quando ho capito che morire è normale  
E adesso mi trovo più vecchio  
Sento di dover dosar le mie energie  
Che non sono esaurite ma neppure infinite  
Se ci penso mi sembrano pazzie  
Se ci penso mi sembrano pazzie

E guardatemi qua  
E guardatemi qua  
Un artista che trotta per la terra  
Ma mai che veda il sangue  
Ma mai che veda il sangue  
La povertà, la fame, la guerra  
La mia azione politica è minuscola  
E non passa nemmeno per un'urna  
Che mi chiudo in disparte e mi dedico all'arte  
A una vita dubbia e taciturna  
A una vita dubbia e taciturna

e l'arte io la faccio  
e l'arte io la faccio  
Con il corpo con la voce, fa lo stesso  
E senza ombra di dubbio  
E senza ombra di dubbio  
La politica la faccio col sesso  
In come mi rapporto al mio potere  
Nel modo in cui mantengo aperto il cuore  
Ed auspico allora un'etica sola  
Nell'arte, la politica e l'amore  
Nell'arte, la politica e l'amore  
Ed auspico allora un'etica sola  
Nell'arte la politica e l'amore